

VERBALE N. 2

Oggi, lunedì 25-01-2017, alle ore 15,30 presso i locali della Presidenza si è riunita la componente RSU del Liceo Galilei, convocata dal Dirigente Scolastico, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. Proseguo lavori per contrattazione d'Istituto a.s. 2016/2017;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Dirigente scolastico prof.ssa Gabriella Chisari, la componente RSU prof.sse Carmela Motta, Simona Marino e Loredana Secolo; il delegato sindacale SNALS prof. Sebastiano Angelico, il sig. Salvuccio Di Dio della Segreteria provinciale FL CGIL.

Assente il delegato sindacale CISL Maria Attinà.

Partecipa il DSGA sig.ra Rosaria Lombardo

Funge da segretario verbalizzante la prof.ssa Motta.

PRIMO PUNTO ALL'O.d.G.

Dopo le presentazioni con il sig. Di Dio, il DS prende la parola per illustrare soprattutto a quest'ultimo gli aspetti del nostro Contratto integrativo d'istituto, che la componente RSU alla riunione precedente aveva chiesto di poter rileggere con calma. Sottolinea che rispetto al precedente sono state cambiate le diciture POF, sostituite da PTOF e all'art.9 è stata eliminata la dicitura "gli indirizzi generali del POF" perché non più competenza del Consiglio d'Istituto.

Su proposta della prof.ssa Secolo si torna a parlare del bonus premiale, che ha lasciato scontenta tutta la categoria. Il sig. Di Dio suggerisce di stare attenti ad evitare un cumulo di retribuzioni alla stessa figura, specificando che il suo vuole essere semplicemente un consiglio, essendo il bonus di competenza esclusiva del DS e non oggetto di contrattazione. Il DS risponde che ha applicato i criteri del Comitato di valutazione.

La prof.ssa Secolo riporta le richieste dei colleghi che hanno preso parte all'assemblea sindacale dell' 08-11-2016, i quali hanno lamentato il fatto che solo chi aveva presentato la scheda di autovalutazione avesse ricevuto il bonus e hanno espresso il desiderio per cui si fosse stati inseriti in una delle tre fasce predisposte. Il DS risponde che la scheda di autovalutazione è servita unicamente come strumento di documentazione senza la quale il suo giudizio sarebbe stato soggettivo e arbitrario, specificando inoltre di avere trascorso l'intero periodo estivo a leggere con attenzione tutte le schede e le relative documentazioni e a stilare per ogni docente le singole comunicazioni di attribuzione del bonus, che ha poi trasmesso per mail agli interessati, i quali, di conseguenza, sono stati messi chiaramente a conoscenza delle motivazioni della loro assegnazione.

La prof.ssa Marino spiega al sig. Di Dio che chiede chiarimenti, che tutti gli aspiranti al bonus hanno compilato una scheda con le voci individuate dal Comitato di valutazione, relative ai tre ambiti proposti dal Miur e confermati dal Comitato di valutazione. Le dichiarazioni personali sono state supportate da una relazione, in cui si indicava quanto realizzato per corrispondere ai punti indicati e ove fosse possibile reperire o controllare quanto prodotto in sede didattica. Non si tratta quindi di aver portato avanti dei progetti, come erroneamente aveva inteso Di Dio in un primo momento, perché per essi si percepisce già un pagamento dal Fis, ma di aver realizzato buone pratiche didattiche.

Il dirigente provinciale FL CGIL suggerisce comunque alla delegazione trattante che la tabella della valorizzazione del docente venga affiancata alla contrattazione d'Istituto per poter massimizzare le risorse e non avere un accumulo di compensi alla stessa persona. Il DSGA replica che quanto segnalato dal sig. Di Dio non è previsto. Si torna all'esame della parte normativa. La prof.ssa Secolo al punto 4 del capo II "Campo di applicazione" suggerisce di inserire in calce la dicitura "terminano con la fine dell'a.s. 2016/17, qualora non vi sia disdetta da una delle due parti dall'1 al 15 settembre si intende rinnovato". Si sottolinea dal tavolo di contrattazione e dal rappresentante della Segreteria FL CGIL che questa aggiunta sarebbe in ogni caso un di più perché prevista dal CCNL.

La prof.ssa Secolo sottolinea, a questo punto, che quest'anno i termini del contratto non sono stati rispettati. Il DS chiarisce che non si è avviata prima la contrattazione perché si voleva contezza delle risorse finanziarie e in ogni caso il 30 novembre non è un termine perentorio ma ordinario. Il sig. Di Dio replica che non è necessario conoscere il totale delle risorse finanziarie in quanto si possono definire tutti i criteri anche prima del 30 novembre, data prevista per la chiusura della contrattazione, come espresso dall'art.6 della contrattazione del CCNL scuola.

Prende la parola il DSGA, asserendo che per contrattare le risorse devono essere certe e disponibili, invece dal Ministero sono arrivate solo alcune delle comunicazioni, non essendo, per esempio, ancora accreditate le economie (le comunicazioni arrivano spesso in ritardo e ciò ostacola le contrattazioni.)

Di Dio continua a ribadire la posizione precedentemente espressa.

Si aggiunge la prof.ssa Secolo riportando le lamentele di alcuni colleghi che non sanno quanto prenderanno come compenso dei progetti. Il DS precisa che il compenso previsto è stato comunicato e condiviso nel Collegio dei docenti del giorno 18 ottobre 2016, ma che chiaramente rimane una mera previsione in assenza di economie accreditate.

La prof.ssa Secolo si sofferma sui compensi del RSPP che incidono sul FIS e ribadisce che si dovrebbero pagare in altro modo; appoggia questa posizione anche il sig. Di Dio.

Il DS e il DSGA chiariscono che è impossibile pagare il RSPP da altre fonti.

La prof.ssa Secolo rammenta allora l'esistenza del Progetto sulla sicurezza, dal quale si potrebbero ricavare delle somme. Il DSGA aggiorna sul fatto che ormai da anni non vengano inviati finanziamenti nemmeno per le piccole spese sulla sicurezza, quali le ricariche degli estintori o l'acquisto di piccoli dispositivi.

Di Dio, richiesto di fornire qualche suggerimento, propone che a ricoprire il ruolo di RSPP sia la stessa DS, che non trova risolutiva l'idea, in quanto già il DS per la sua funzione è datore di lavoro e responsabile per la sicurezza. Viene allora proposto di destinare a tale funzione un docente del potenziamento. La prof.ssa Motta ricorda che per rivestire questo ruolo c'è però bisogno di una complessa formazione, che il prof. Ferlito, attuale RSPP, già aveva acquisita; la DS è invece assolutamente contraria a distogliere gli insegnanti di potenziamento, perché è giusto che il loro lavoro abbia una ricaduta sugli studenti.

Interviene il DSGA ricordando che qualunque funzione aggiuntiva che non sia di insegnamento può essere pagata dal FIS, come recita il comma K dell'art 88 del CCNL.

Di Dio insiste che esiste una norma nel contratto per cui il RSPP non deve essere pagato col FIS. Il DS chiede di indicare dove sia la norma. Tale norma viene cercata, ma al momento non viene trovata.

La prof.ssa Marino si fa portavoce del fatto che, secondo quanto emerso nella predetta assemblea sindacale, i colleghi sono soprattutto interessati alla formazione e chiedono chiarimenti sul diritto all'aggiornamento.

Si ritorna pertanto alla lettura del Contratto integrativo d'istituto e precisamente alle norme sull'aggiornamento (art. 13). Il DS fa presente che, alla luce della normativa approvata a dicembre dal Ministero, bisogna dedicarsi in maniera più attiva alla formazione, quindi prevedere con chiarezza tutta la casistica, ad esempio stabilire il numero di partecipanti alla formazione, qualora essa avvenga di mattina. Il DS propone la partecipazione di massimo tre docenti a dipartimento.

La prof.ssa Motta fa notare che il numero dei componenti varia notevolmente da un dipartimento all'altro e che, quindi, se il numero di tre partecipanti potrebbe essere anche eccessivo per alcuni dipartimenti, per altri è molto limitante. Propone di individuare il numero dei partecipanti per dipartimento in una percentuale del 20% del totale. Dopo averne discusso un po', si approva questa percentuale del 20%.

Il sig. Di Dio consiglia di far partecipare soprattutto gli insegnanti più giovani.

La prof.ssa Secolo fa notare che spesso i giovani seguono molti più corsi di formazione rispetto agli altri colleghi, sarebbe meglio invece favorire, se si dovesse fra i richiedenti superare il numero massimo, chi non partecipa ad attività di aggiornamento da più tempo; la prof.ssa Marino concorda con quanto sostenuto dalla collega.

Non piace la proposta di ricorrere ad eventuale sorteggio, che viene cassata.

Passando all'art. 14 relativo al Personale ATA, la RSU Secolo precisa che la dicitura "dedicando il giusto tempo a ciascuna pratica" appare scontata e ambigua; si decide di cancellarla.

Si esaminano gli articoli 12 e 15 su assenze, ferie e permessi.

Il sig. Di Dio leggendo che l'assenza per malattia va comunicata telefonando al centralino entro le 8.00, chiede come ci si regoli con la succursale. Gli vengono forniti i chiarimenti richiesti.

La prof.ssa Secolo propone di aggiungere che i 6 giorni di ferie presi per motivi personali e certificabili non abbiano bisogno della sostituzione. Tale posizione è stata avallata da una recente sentenza.

Il DS fa presente quanto recita il Contratto e cioè che i 6 giorni di ferie non devono costituire un aggravio per l'amministrazione e inoltre, non essendo una sentenza legge dello Stato, deve fare fede quanto scritto nel Contratto.

Si procede fino all'art. 26 sugli incarichi specifici del personale ATA.

La prof.ssa Secolo propone di inserire il "titolo di studio" fra i criteri indicati per gli incarichi specifici. Sia il DS che il sig. Di Dio fanno presente che sarebbe un'aggiunta superflua perché ormai il titolo è indispensabile per l'accesso a tale posto di lavoro e quindi ce l'hanno tutti.

Nell'art. 32 comma 3 il DS propone di togliere il termine "adeguato".

Null'altro essendo a rilevare per la parte normativa si passa ad esaminare la parte finanziaria.

Il DS legge la tabella con la quantificazione del MOF preventivamente fornita alla RSU dal DSGA.

La prof.ssa Secolo chiede la motivazione della somma così bassa destinata ai corsi estivi e il DS chiarifica che ciò è dovuto alle esigue risorse inviate dallo Stato per questa attività.

Viene riportata poi la lamentela che giunge dai docenti arrivati al Galilei più di recente, che non c'è spazio per loro per spendersi o proporsi come collaboratori o figure fisse, perché questi ruoli vengono approvati nella stessa seduta di Collegio docenti in cui vengono proposti. Il DS fa presente che sta a lei la scelta dei suoi vicari e che, anche per il ruolo di figure fisse, ci vogliono persone di consolidata esperienza perché sono incarichi vitali per il funzionamento della scuola. In ogni caso ci sono stati sempre accoglienza e incoraggiamento da parte sua nei confronti dei nuovi arrivati e ce ne sono molti che già si spendono e stanno facendo crescere la scuola.

La prof.ssa Motta ricorda il caso di una propria collega di dipartimento che, arrivata appena lo scorso anno, ha presentato un suo progetto che è già in via di attuazione. Questo a riprova che, chi vuole spendersi, trova gli spazi giusti.

Terminati quindi la lettura e l'esame di tutto quel che concerne il Contratto integrativo d'istituto anche per la parte finanziaria per il 2016-2017, il DS chiede se lo si può considerare approvato e la RSU dà la conferma dell'approvazione.

Il DSGA invita le docenti componenti la RSU a passare domattina nel suo ufficio per la firma.

Non avendo altro da dibattere, la seduta è tolta alle ore 18,30.

IL SEGRETARIO